

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 4
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>Comitato per l'indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica</i> . . . . .	» 5
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 6
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 9
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 9
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 9
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 10
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>Comunicazioni del Ministro dei lavori pubblici</i> . . . . .	» 11
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 13
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 13
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 13
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 14

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI FENOMENI DI CRIMINALITÀ IN SARDEGNA . . . . .		Pag. 15
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI . . . . .		» 15
CONVOCAZIONI . . . . .		» 18

### AFFARI COSTITUZIONALI (I)

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* BUCCIARELLI DUCCI. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per la riforma burocratica, Curti, il Sottosegretario di Stato ai trasporti, Vincelli ed il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Romita.

#### Proposta di legge:

Vicentini ed altri: **Assoggettamento ad imposta dell'assegno vitalizio spettante ai parlamentari cessati dal mandato (1269).**

Il relatore Galloni, sciogliendo le riserve espresse nella precedente seduta, si dichiara favorevole alla proposta di legge, in quanto ritiene che l'assegno vitalizio spettante ai parlamentari cessati dal mandato possa assimilarsi giuridicamente alla indennità parlamentare.

La Commissione, pertanto, esaminato l'articolo unico, dà mandato al relatore di predisporre la relazione alla Camera.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

**Proposta di legge:**

**Monaco:** Facoltà dei ciechi civili che svolgono un proficuo lavoro e che sono ex titolari della pensione di reversibilità di cui all'articolo 12 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, di optare, al termine dell'attività lavorativa, per tale pensione di reversibilità (*Parere alla VI Commissione*) (1723).

Su proposta del relatore Bressani, la Commissione esprime parere favorevole all'ulteriore *iter* della proposta di legge.

**Proposta di legge:**

**Senatori Del Nero ed altri:** Norme sui concorsi a posti di personale sanitario dei laboratori provinciali d'igiene e profilassi (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XIV Commissione*) (2470).

Su proposta del relatore Cavallari, la Commissione esprime parere favorevole all'ulteriore *iter* della proposta di legge.

**Proposta di legge:**

**Caldoro:** Proroga del mandato dei rappresentanti del personale nel consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato (*Parere alla X Commissione*) (2735).

Su proposta del relatore Cavallari, la Commissione esprime parere favorevole all'ulteriore *iter* della proposta di legge.

**Proposte di legge:**

**Galloni e Granelli:** Interpretazione autentica dell'articolo 5, comma settimo, della legge 17 febbraio 1968, n. 108, concernente casi di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale (2761);

**Cossiga:** Interpretazione autentica dell'articolo 5 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, concernente norme per l'elezione dei consigli regionali (2801).

Il relatore Bressani illustra favorevolmente le proposte di legge e propone che la Commissione ne accolga gli articoli, che tendono ad interpretare autenticamente, meglio definendoli, alcuni casi di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale.

Il deputato Di Primio si dichiara favorevole agli articoli della proposta di legge Galloni ed all'articolo 2 della proposta di legge Cossiga, che, tuttavia, dovrebbero essere formulati in modo tecnicamente più preciso. Esprime, invece, avviso contrario all'articolo 1 della proposta di legge Cossiga, che stabilisce che le cause di ineleggibilità non hanno effetto per la prima elezione dei consigli regionali, in osservanza al principio di parità di trattamento tra i cittadini.

Il deputato Caruso si dichiara contrario alla proposta di legge Cossiga perché l'artico-

lo 1 è incostituzionale e l'articolo 2 non definisce in modo chiaro i casi di ineleggibilità richiamati; manifesta perplessità sulla formulazione della proposta di legge Galloni, che, a suo avviso, creerebbe problemi più gravi di interpretazione di quelli esistenti con le formulazioni vigenti.

Il deputato Luzzatto richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità che tutta la materia delle ineleggibilità e delle incompatibilità alle cariche di consigliere comunale, provinciale e regionale venga rivista e meglio definita. Per quanto riguarda le proposte in esame, non si dichiara ad esse contrario purché vengano meglio formulate.

Il deputato Galloni richiama i motivi che sono alla base delle proposte di legge e si dichiara favorevole ad una formulazione migliore.

La Commissione, quindi, su proposta del Presidente, incarica di formulare un testo unificato dei provvedimenti un Comitato ristretto, composto dai deputati Bressani, Lucifredi, Di Primio, Ciampaglia, Bucalossi, Luzzatto, Caruso, Biondi e Roberti.

**Proposte di legge:**

**Reale Giuseppe:** Determinazione dei capoluoghi delle regioni (2654);

**Di Primio:** Determinazione dei capoluoghi delle regioni a statuto ordinario (2719);

**Sangalli:** Conferma del capoluogo della regione calabrese (2747);

**Bova:** Sede degli organi delle regioni a statuto ordinario (2753).

**Proposta di legge Costituzionale:**

**Tripodi Antonino:** Designazione con legge della Repubblica dei capoluoghi delle regioni a statuto ordinario (2714).

Il Presidente, ricordato che la Commissione ha rinviato la conclusione dell'esame delle proposte di legge in attesa che il Governo indicasse gli impegni che intende assumere nel settore socio-economico per la regione calabrese, lamenta l'assenza del rappresentante del Governo incaricato e propone di rinviare l'esame dei provvedimenti alla seduta che la Commissione terrà nella prossima settimana, avvertendo che, anche in assenza del Governo, la Commissione concluderà il proprio esame.

Il deputato Tripodi depreca la sistematica assenza del Governo ai lavori della Commissione, per quanto riguarda le proposte in esame.

Il deputato Biondi concorda con la proposta del Presidente, che è accolta dalla Commissione.

**Disegno e proposta di legge:**

Servizi di educazione fisica e compenso agli insegnanti per le esercitazioni complementari di avviamento alla pratica sportiva (2337);

Lettieri ed altri: Provvedimenti in favore degli insegnanti di educazione fisica (2081);

(Parere alla VIII Commissione).

Su proposta del relatore, contrario il deputato Fregonese, a nome del Gruppo comunista, per la natura settoriale dei provvedimenti, dopo intervento del Sottosegretario Romita, la Commissione esprime parere favorevole all'ulteriore *iter* del disegno e della proposta di legge.

**Proposta di legge:**

Lepre: Modifica ad alcuni articoli del codice civile (Parere alla IV Commissione) (670).

Il relatore Bosco propone di esprimere parere favorevole alla proposta di legge, raccomandando alla Commissione di merito di stralciare dalla proposta la materia incidente sull'elettorato attivo, per la quale la Commissione I ha all'esame proposte di legge costituzionale.

Il deputato Spagnoli si dichiara favorevole alla proposta di legge Lepre senza le riserve espresse dal relatore, pur richiamando l'urgenza di procedere nell'esame delle proposte di legge costituzionale, che risolvono anche il problema dell'elettorato attivo per il Senato e dell'elettorato passivo.

Il deputato Luzzatto si dichiara contrario alle riserve del relatore in quanto l'escludere l'abbassamento dell'elettorato attivo per la Camera, concomitantemente all'abbassamento della maggiore età, contrasta con l'articolo 48 della Costituzione.

I deputati Biondi e Galloni si dichiarano favorevoli alla proposta di legge.

La Commissione, quindi, delibera di esprimere parere favorevole all'ulteriore *iter* della proposta di legge.

**Proposta di legge:**

Lucifredi: Norme generali sull'azione amministrativa (508).

Il relatore Lucifredi ricorda che per tre legislature la Camera, all'unanimità, ha approvato il testo della proposta di legge, senza che il Senato ne completasse l'*iter*. L'importanza della materia indica la necessità di procedere ancora una volta con urgenza per dare certezza di diritto ai rapporti amministrazione-cittadino. Si dichiara favorevole alla costitu-

zione di un Comitato ristretto per l'esame preliminare del provvedimento.

Il deputato Tuccari ritiene che la disciplina dell'attività amministrativa non possa essere concepita secondo gli schemi classici in quanto, nell'ordinamento giuridico, ormai, sono incidenti due realtà nuove, l'ordinamento regionale e l'istituto della programmazione, di cui bisogna tener conto nei lavori del Comitato ristretto.

La Commissione, pertanto, affida l'esame preliminare della proposta di legge ad un Comitato ristretto composto dai deputati Lucifredi, Bosco, Galloni, Di Primio, Caruso, Tuccari, Luzzatto, Biondi, Ciampaglia, Bucalossi e Roberti.

**Disegno di legge:**

Ratifica ed esecuzione del trattato che modifica talune disposizioni in materia di bilancio dei trattati che istituiscono le Comunità europee e del trattato che istituisce un Consiglio unico ed una Commissione unica delle Comunità europee e relativi allegati, stipulato a Lussemburgo il 22 aprile 1970, e delega al Governo ad emanare le norme di attuazione della decisione del Consiglio dei ministri delle Comunità europee relativa alla sostituzione dei contributi finanziari degli Stati membri con risorse proprie delle Comunità, adottata a Lussemburgo il 21 aprile 1970 (Approvato dal Senato) (Parere alla III Commissione) (2888).

Il relatore Galloni propone che la Commissione esprima parere favorevole al disegno di legge.

Il deputato Luzzatto osserva che il disegno di legge, implicando deleghe legislative, viola la Costituzione in quanto all'articolo 3 non stabilisce criteri direttivi ma fa riferimento ad organi ed atti non definiti ed allo articolo 4 prescinde, addirittura, da ogni principio e criterio.

Il deputato Tuccari si dichiara contrario al disegno di legge che, accanto ai problemi derivanti dalla concessione di deleghe legislative, comporta problemi inerenti la sovranità dello Stato.

Il relatore Galloni osserva che i principi e i criteri direttivi, di cui all'articolo 3, sono abbastanza specificati con il richiamo al Trattato, mentre la dizione generica dell'articolo 4 non si presta ad equivoci, in quanto si riferisce ad atti aventi già valore legislativo ed ha soltanto natura ricettizia.

La Commissione, quindi, approva, a maggioranza, la proposta del relatore.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

## GIUSTIZIA (IV)

### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 10,10. —  
*Presidenza del Vicepresidente CACCIATORE.* —  
Interviene il ministro di grazia e giustizia,  
Reale.

#### Proposta di legge:

**Bianco:** Modifica alla legge 22 gennaio 1934,  
n. 36, sull'ordinamento delle professioni di avvocato  
e procuratore (2117).

Il deputato Lospinoso Severini, in sostituzione del relatore Bernardi, riferisce sulla proposta di legge, concernente l'abrogazione delle norme che prevedono la radiazione dall'albo o la sospensione dall'esercizio della professione nei confronti degli avvocati e dei procuratori che siano condannati per determinati reati ovvero siano sottoposti a misure di sicurezza o infine siano destinatari di un mandato di cattura. Conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione della proposta di legge, che tuttavia ritiene opportuno venga ristrutturata soprattutto al fine di mantenere la obbligatorietà della radiazione dall'albo a seguito di condanna per reati che consistono in atti assolutamente incompatibili con il corretto esercizio della professione forense.

Intervengono nella discussione generale il deputato Valiante, che ritiene possibile limitare la portata della proposta di legge ai reati di oltraggio e vilipendio di magistrati e di colleghi giudiziari, amministrativi e politici, il deputato Guidi, che si dichiara contrario ad una limitazione della portata della proposta di legge tale da svuotarne l'impostazione originaria, e il deputato La Loggia, che afferma di essere favorevole all'approvazione della proposta di legge, dato che questa fa salvo il potere degli organi professionali di disporre discrezionalmente la radiazione dall'albo.

Il relatore Lospinoso Severini replica osservando che sembra preferibile restringere le ipotesi di radiazione obbligatoria dall'albo soltanto a fatti delittuosi che appaiono in stridente contrasto con la deontologia professionale e lasciare ai consigli degli ordini il potere discrezionale di radiare il professionista a seguito di altri fatti considerati lesivi della sua reputazione e della dignità della classe forense.

Il ministro Reale concorda con il relatore, avvertendo che l'approvazione della proposta di legge nel testo originario darebbe adito a pericolose interpretazioni della norma che conferisce discrezionalità agli ordini forensi in ordine alla radiazione dall'albo, special-

mente se si consideri che tale disposizione appare tuttora applicabile a colui « che abbia svolto una pubblica attività contraria agli interessi della nazione », norma che in passato è stata attuata anche nei suoi confronti.

Il deputato Valiante presenta un emendamento, interamente sostitutivo dell'articolo unico, tendente a limitare le ipotesi di radiazione di diritto dall'albo.

Il deputato Sabadini giudica insufficiente il testo predisposto dal deputato Valiante, ritenendo preferibile il testo originario della proposta di legge, alla quale, assieme al deputato Guidi, presenta un emendamento aggiuntivo mirante ad escludere la possibilità di radiazione dall'albo per attività antinazionale.

A seguito degli interventi dei deputati Valiante, Guidi, del ministro Reale, del relatore Lospinoso Severini e del deputato La Loggia, il Presidente sospende brevemente la seduta per consentire la stesura di altri emendamenti.

*(La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 12).*

Con il parere favorevole del relatore Lospinoso Severini e del ministro Reale, la Commissione approva un emendamento La Loggia di carattere formale, un emendamento Guidi-Sabadini tendente all'abrogazione della disposizione che ricollega la radiazione dagli albi al compimento di attività contrarie agli interessi della nazione, un emendamento Valiante-La Loggia, che limita la radiazione di diritto ad un numero più ristretto di ipotesi rispetto alla normativa vigente e commina la cancellazione di diritto dagli albi a seguito di interdizione temporanea dai pubblici uffici, di ricovero in manicomio giudiziario o di assegnazione a colonia agricola o a casa di lavoro; approva infine un secondo emendamento Valiante-La Loggia, strettamente connesso con il precedente.

La proposta di legge, il cui articolo unico risulta sostituito dall'articolato derivante dai suddetti emendamenti, in fine di seduta è votata a scrutinio segreto ed approvata.

#### Disegno e proposta di legge:

**Modifica dell'articolo 5 della legge 4 gennaio 1933, n. 1, recante disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni e dell'articolo unico della legge 6 agosto 1967, n. 687 (1891);**

**Alessi:** Modifica della legge 4 gennaio 1933, n. 1, per la promozione dei magistrati d'appello (185).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 9 dicembre 1969 vennero approvati i primi due

articoli del disegno di legge, mentre si rese necessario un approfondimento delle questioni relative all'articolo 3 ed ai numerosi emendamenti sostitutivi ed aggiuntivi. Nelle sedute del 4 febbraio successivo, del 6 maggio e del 24 giugno si tornò ad esaminare il problema, anche in relazione alla proposta di legge Di Primio n. 2425, successivamente presentata, che figura al punto successivo dell'ordine del giorno della seduta odierna.

Il ministro Reale osserva che il disegno di legge n. 1891 prevede all'articolo 1 che la nomina a magistrato di cassazione avvenga, a seguito di scrutinio, decorsi nove anni dalla nomina a magistrato di appello, mentre la proposta di legge Di Primio, nonché gli emendamenti Di Primio-Musotto presentati al disegno di legge n. 1891, tendono a sostituire allo scrutinio una valutazione del Consiglio superiore della magistratura, basata sul parere reso dal consiglio giudiziario competente, e a ridurre di altri quattro anni il periodo minimo di permanenza alla qualifica di magistrato di appello.

Egli ritiene che già il primo obiettivo della proposta di legge Di Primio sia di portata tale (a prescindere dal consenso del ministro di grazia e giustizia sul merito, consenso che, sia pure accompagnato dalla richiesta di alcuni perfezionamenti formali, probabilmente non mancherebbe) da renderne necessaria la sottoposizione all'esame dell'Assemblea; la seconda finalità, cioè la riduzione a cinque anni dell'anzianità minima di magistrato di appello prima di poter accedere alla qualifica superiore, trova contrario il Governo, e comporterebbe un onere finanziario immediato di circa due miliardi, in ordine al quale non si è avuto il parere favorevole della Commissione bilancio.

Invita pertanto il deputato Di Primio a ritirare gli emendamenti Di Primio-Musotto, che anche da un punto di vista procedurale non sembra possano trovare collocazione nel disegno di legge n. 1891, stante l'intervenuta approvazione dei primi due articoli di questo; ciò consentirebbe la sollecita conclusione dell'*iter* dei progetti di legge nn. 1891 e 185.

Il deputato Di Primio dichiara di voler agevolare una spedita conclusione del dibattito sui provvedimenti in discussione, e ritira pertanto i suoi emendamenti.

Fa tuttavia presente che la pressante esigenza di rivedere *in toto* il sistema di reclutamento e di assegnazione delle funzioni ai magistrati potrebbe trovare un opportuno avvio attraverso l'approvazione della sua proposta di legge n. 2425, che ha riscosso l'apprez-

zamento favorevole anche del Consiglio superiore della magistratura. La sua proposta di legge, infatti, si basa sulla sostituzione di criteri valutativi imperniati esclusivamente sui titoli con altri fondati in primo luogo sul rendimento effettivo del magistrato.

Quanto alla questione della copertura finanziaria, osserva che si potrebbe formulare un articolo aggiuntivo per fronteggiare la maggiore spesa, da sottoporre ad un nuovo esame della Commissione bilancio.

Il deputato Guidi manifesta il timore che attraverso l'accantonamento o la rimessione in Assemblea della proposta di legge Di Primio si voglia tendere all'insabbiamento di questa e alla sollecita approvazione soltanto del disegno di legge n. 1891, con la reiezione di tutti gli emendamenti della sua parte. Egli considera invece essenziale una valutazione unitaria dei progetti di legge concernenti l'assegnazione delle funzioni ai magistrati. Ritiene, ad esempio, che la proposta di legge Di Primio potrebbe essere opportunamente integrata da alcune norme ricalcanti quelle della proposta di legge Amadei Leonetto n. 2167, assegnata alla Commissione giustizia in sede referente.

Invita pertanto il ministro Reale a riconsiderare il suo atteggiamento, dato che, nel caso in cui venisse richiesta la rimessione in Assemblea della proposta di legge Di Primio, potrebbe essere adottata analoga iniziativa anche nei confronti del progetto di legge governativo in discussione.

Il Presidente, rilevata l'esigenza di una attenta valutazione delle risultanze del dibattito odierno, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,50.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

### Comitato per l'indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica.

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 11,15. — *Presidenza del Presidente FABBRI.*

La Commissione prosegue l'indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica. Dando avvio con la seduta odierna alla seconda fase dell'indagine, prevalentemente dedicata ad ascoltare esperti in materia di diritto pubblico, di economia e di

finanza, la Commissione procede all'audizione del Presidente della giunta della regione Lombardia, Pietro Bassetti e del professor Francesco Forte.

Dopo interventi del Presidente della Commissione, Tremelloni, dei deputati Raucci e Tarabini e del Presidente Fabbri, questo ringrazia vivamente gli intervenuti per il loro contributo e rinvia il seguito dell'indagine alla prossima settimana.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

## FINANZE E TESORO (VI)

### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 10. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Borghi e per il tesoro Sinesio.

#### Disegni di legge:

**Disciplina di taluni rapporti derivanti dalla partecipazione all'Associazione internazionale per lo sviluppo (International Development Association - IDA) (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2514);**

**Concessione di un contributo addizionale all'Associazione internazionale per lo sviluppo (International development association - IDA) (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2774).**

La Commissione procede all'esame congiunto dei due provvedimenti.

Il relatore Pandolfi, illustrando i disegni di legge (che prevedono, il primo la regolazione dei rapporti pregressi con l'ufficio italiano dei cambi per operazioni di preammortamento e il secondo un contributo addizionale all'IDA) osserva che numerose questioni sono state recentemente sollevate in sede sia di BIRS che di FMI circa la efficacia delle forme prescelte per gli aiuti ai paesi in via di sviluppo. I criteri della multilateralità, neutralità e minore onerosità dei prestiti risultano spesso disattesi a causa della struttura degli organismi internazionali d'intervento. L'allarme più recente è stato lanciato dal Presidente del FMI, Schweitzer, a Copenaghen. I contributi all'IDA che a differenza della BIRS (la quale opera a tassi di mercato) interviene con prestiti cinquantennali e a tassi simbolici, sono assai al disotto dell'1 per cento del reddito nazionale dei paesi partecipanti.

Alla carenza quantitativa si accompagnano difetti qualitativi costituiti dal sistema della bilateralità che finisce con il condizionare politicamente ed economicamente i prestiti ai paesi « emergenti ».

Il deputato Giovannini sottolinea come la dichiarata « non ingerenza » sia vanificata dalla preponderanza degli USA nella amministrazione dell'IDA e come occorra modificare radicalmente lo statuto dell'IDA.

Il deputato Colombo Vittorino ricorda che il contributo italiano è ben lontano dall'1 per cento, si limita infatti allo 0,6 del reddito nazionale. Richiamate le preoccupazioni di Pierson e di Schweitzer e gli impegni assunti a Nuova Delhi e a Yaoundé si associa alle considerazioni del relatore in ordine alla necessità di assicurare i criteri di multilateralità, neutralità e minore onerosità per i prestiti ai paesi emergenti. Spesso i prestiti si configurano come crediti all'esportazione e quindi come pure e semplici partite di giro.

Dopo che il deputato Abelli ha espresso il parere favorevole della sua parte ai provvedimenti in discussione, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Sinesio, si associa alle considerazioni dei commissari in ordine alla necessità del non condizionamento dei prestiti e sollecita l'approvazione dei provvedimenti.

La Commissione procede quindi separatamente alla approvazione degli articoli dei disegni di legge.

I provvedimenti sono quindi votati a scrutinio segreto ed approvati.

#### Disegno di legge:

**Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al fondo monetario internazionale (2767).**

Il relatore Pandolfi, ricapitolate le vicende connesse alle revisioni generali delle quote dei partecipanti al FMI, ricorda che quella all'esame della Commissione è la quinta revisione. L'aumento globale è del 35,5 per cento e porta la consistenza del fondo a 28 miliardi e 928 milioni di dollari. Non si tratta tuttavia di un aumento lineare bensì di un aumento selettivo; l'Italia aumenta la propria quota del 60 per cento, superata (nell'ambito del Club dei dieci) solo dal Giappone con il 65,5 per cento. Le modalità di pagamento sono quelle previste dallo statuto del fondo, 25 per cento in oro e 75 per cento in moneta nazionale.

Per effetto dell'aumento della quota italiana, da 625 milioni a 1 miliardo di dollari, aumenta il nostro potere di voto da 6.500 a 10.250 voti ed aumentano le possibilità di prelievo

condizionale. La possibilità di partecipare all'assegnazione dei diritti speciali di prelievo, incondizionali, dipenderà invece dalla tempestività di approvazione del provvedimento che deve essere definito entro il 31 dicembre 1970.

La carenza di liquidità internazionale è particolarmente grave non tanto per la voce partite correnti quanto per la componente del movimento dei capitali. La tempesta del 1969 sul mercato delle eurodivise, drenate dal mercato statunitense tramite la piazza di Londra, è ben nota ai commissari. Dei tre grandi comparti della liquidità internazionale, le riserve ufficiali hanno manifestato un incremento insufficiente, le posizioni creditizie sul FMI (quelle condizionali), tramite accordi *stand by*, sono aumentate discretamente; uno sviluppo notevole hanno invece manifestato i sostegni a breve, le *facilities* in base ad accordi *swap*.

Per effetto dell'aumento in discussione la posizione di riserva dell'Italia sul FMI (presa per base la situazione alla data del 4 dicembre 1970) passa da 171,8 milioni a 265,6 (di cui 250 per *gold tranche* e 15,6 per la *super gold tranche*). Si accresce inoltre la capacità di prelievo sulle linee di credito condizionali per cui la capacità complessiva di prelievo aumenta di 468,8 milioni di dollari.

Il relatore, passando ad esaminare la questione dei cambi, ricorda che il FMI ha respinto sia la tesi dei cambi fluttuanti che quella del mutamento automatico delle parità ad intervalli temporali definiti (*crowling peg automatico*).

Le proposte del Fondo sono di tre ordini: a) pronti e limitati aggiustamenti in casi specifici (3 per cento all'anno con un massimo del 10 per cento in cinque anni); b) allargamento, contenuto nel 2 per cento, dei margini di fluttuazione; c) deviazioni temporanee dalla parità.

La proposta *sub b)* è stata sospesa in rapporto alle vicende del piano Werner. In Europa, infatti, si è posto il problema di differenziare il margine di fluttuazione dei cambi nella comunità dal margine di fluttuazione con le monete extracomunitarie. Il problema si divarica in due indirizzi: il primo tende a restringere i margini di fluttuazione dei cambi intracomunitari mantenendo intatti quelli extracomunitari; il secondo tende a mantenere intatti i margini intracomunitari e ad allargare quelli di fluttuazione con il sistema di Bretton Woods. Ambedue gli indirizzi tendono a costituire un polo europeo autonomo da quello del dollaro.

Il deputato Vittorino Colombo si dichiara favorevole al disegno di legge; non considera la rigidità dei cambi (che favorisce solo il dollaro) come un tabù. Apprezza l'incremento del 60 per cento della quota italiana presso il Fondo ma dichiara di dover sollevare problemi di metodo che involgono la correttezza dei rapporti tra Parlamento, Governo e Banca centrale. Il Parlamento, in questa materia, non può limitarsi a ratificare, occorre invece che discuta preliminarmente gli impegni che il Governo e la Banca centrale si apprestano ad assumere. Le decisioni in materia sono di portata capitale e non possono essere sottratte al Parlamento. Coglie l'occasione per rinnovare la richiesta di una discussione tempestiva sui problemi del cartello bancario, prima che ci si trovi di fronte al fatto compiuto.

Il deputato Vespignani dichiara che il suo gruppo si asterrà dal votare il provvedimento. Il problema cardine è quello del rapporto con il dollaro; quest'ombra irrisolta, all'insegna del rinvio, ha gravato sugli ambagi di Copenaghen. Gli aumenti di quota presso il FMI mantengono in piedi un sistema che assicura ulteriori margini di manovra al dollaro. Si associa alle richieste del deputato Colombo per una discussione preventiva sugli impegni che il Parlamento viene chiamato a ratificare. Analoga e approfondita disamina va condotta su problemi del governo del credito, disamina che deve essere preliminare ad iniziative legislative intese a mutare l'assetto istituzionale del sistema bancario.

Il deputato Santagati si dichiara favorevole al provvedimento ed auspica che il Senato possa definirlo tempestivamente.

Il deputato Bima si associa alle considerazioni dei colleghi sulla opportunità di discussioni preventive e si dichiara favorevole al provvedimento.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Sinisio, ribaditi gli scopi e l'urgenza del provvedimento, ne precisa la portata e preannuncia un emendamento inteso ad eliminare la *vacatio legis*.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge ed approva altresì un articolo aggiuntivo, frutto della congiunta iniziativa del Governo e del Relatore, che recita:

« La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ».

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

**Disegno di legge:**

**Proroga delle agevolazioni tributarie e finanziarie in favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi (2582).**

Il Relatore Ciampaglia illustra favorevolmente il disegno di legge. Dopo interventi dei deputati Niccolai Cesarino e Santagati, il Sottosegretario di Stato per le finanze Borghi dichiara di accogliere come raccomandazione il seguente ordine del giorno Niccolai:

« La Commissione finanze e tesoro,

considerata la esperienza compiuta dall'Ente nazionale lavoro ciechi (legge 18 novembre 1935, n. 961) nonché quella dell'Opera nazionale orfani di guerra (legge 26 luglio 1929, n. 1347) tesa a facilitare l'occupazione e l'inserimento nel processo produttivo delle categorie rappresentate nelle citate istituzioni; ritenuto che per tutto un vasto settore di categorie di invalidi impossibilitati ad inserirsi nei normali processi produttivi, si pone con sempre maggior urgenza il problema dell'assistenza nonché della riabilitazione al lavoro in modo da raggiungere una più positiva e soddisfacente collocazione nella società di questi cittadini nell'interesse loro e della collettività

impegna il Governo

a studiare entro sei mesi, sentite le categorie interessate, la possibilità di costituire un ente nazionale con caratteristiche tali da coordinare le attività produttive nelle quali impegnare gli invalidi estromessi dai normali cicli di lavoro, tramite la istituzione di laboratori protetti, e quanto ritenuto più conveniente grazie all'uso delle tecniche moderne di cui si può disporre, alle agevolazioni tributarie e finanziarie e alla assegnazione di tutta o di una parte di produzione opportunamente considerata, adatta alle categorie anzidette ».

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto ed approva il disegno di legge che consta di un articolo unico.

**Disegno di legge:**

**Abrogazione delle norme concernenti la perdita, la riduzione o la sospensione delle pensioni di guerra a seguito di condanna penale (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2548).**

Il Relatore Perdonà illustra il disegno di legge, presentato a seguito di sentenze della Corte costituzionale dichiarative di illegittimità costituzionale di una serie di norme relative alla perdita del diritto a pensione a se-

guito di condanna, e ne raccomanda l'approvazione.

Il Sottosegretario di Stato, per il tesoro Sinesio, sollecita l'approvazione del provvedimento.

La Commissione approva gli articoli del disegno di legge che votato a scrutinio segreto risulta approvato.

**Disegno di legge:**

**Istituzione dell'Istituto di ricerca e sperimentazione per il tabacco (2170).**

Il Relatore Pandolfi dichiara preliminarmente che gli accordi comunitari relativi al settore del tabacco impongono di modificare il provvedimento. Il settore del tabacco dovrà, e in tal senso sollecita una iniziativa governativa, essere trasferito alla competenza del Ministero dell'agricoltura. Venendo a cessare il regime di monopolio, e conseguentemente il regime di concessione, occorre provvedere a sostituire con fondi di bilancio, per l'anno 1971, la quota finora versata dai concessionari all'Istituto sperimentale. Raccomanda pertanto all'approvazione della Commissione il nuovo testo predisposto dal Governo che provvede a sistemare la situazione dell'istituto nel periodo transitorio.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze, Borghi, raccomanda una sollecita approvazione degli emendamenti governativi, intesi ad aggiornare il testo del disegno, e sottolinea la necessità di garantire, nel periodo di transito, le posizioni del personale dell'istituto.

La Commissione approva quindi, di massima, gli articoli del provvedimento nel seguente testo:

« Provvedimenti urgenti a favore dell'Istituto di ricerca e sperimentazione per il tabacco »:

**ART. 1.**

All'istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, istituito con decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 247, è concesso un contributo straordinario di lire 285.000.000, da utilizzare nell'esercizio finanziario 1971, per far fronte alle spese necessarie per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati dalle vigenti disposizioni legislative.

**ART. 2.**

L'onere derivante dall'applicazione della presente legge farà carico al capitolo 211 dello stato di previsione della spesa dell'ammini-



strazione autonoma dei Monopoli di Stato per l'anno 1971.

Al maggior fabbisogno di lire 285.000.000 sul citato capitolo 211 si farà fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 191 del predetto bilancio dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato per l'anno 1971.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il Presidente Vicentini dichiara che trasmetterà il nuovo testo alla V Commissione bilancio e rinvia la votazione finale sul provvedimento ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,20.

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 13,20. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Borghi; per il tesoro, Sinesio.

##### Proposta di legge:

**Botta e Miroglio: Modifiche al regime fiscale di alcuni prodotti tessili di cui al decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309, modificata dalla legge 29 maggio 1967, n. 370, ed al decreto-legge 2 luglio 1969, n. 319, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 1969, n. 478 (1941).**

Su proposta del Relatore Botta, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Borghi dichiara che il Governo manifesta talune riserve di merito ma non si oppone alla richiesta di sede legislativa.

##### Proposta di legge:

**Laforgia ed altri: Modifica al Capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, e successive modificazioni, concernenti provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione (2440).**

Su proposta del Relatore Laforgia la Commissione delibera all'unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Sinesio, aveva dichiarato che il Governo, pur

non opponendosi alla richiesta di sede legislativa, considera opportuno si soprasseda alla definizione della proposta in quanto la competenza regionale in materia di artigianato dovrà essere regolata quanto prima.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

#### DIFESA (VII)

#### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il Governo, Guadalupi.

##### Proposta di legge:

**Vaghi ed altri: Adeguamento del trattamento economico dei commissari di leva alla loro posizione giuridico-amministrativa di funzionari della carriera direttiva (2446).**

Il relatore Vecchiarelli riferisce favorevolmente sul provvedimento che adegua la posizione economica dei commissari di leva alla posizione giuridica rivestita.

Dopo che il deputato Vaghi ne ha sollecitato l'approvazione, interviene il Sottosegretario Guadalupi il quale, pur ricordando le remore manifestate sul provvedimento da parte di taluni dicasteri, esprime il consenso del Governo che ha inteso in tal modo, tra l'altro, venire incontro alla categoria dei beneficiari del progetto di legge e al generale orientamento favorevole della Commissione.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli che vengono approvati con un emendamento del relatore all'articolo 4, inteso ad escludere la corresponsione degli assegni arretrati, nonché con una nuova formulazione, indicata dalla Commissione bilancio, all'articolo 5.

In fine di seduta il provvedimento è votato nel suo complesso a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

**Proposte di legge:**

**Laforgia ed altri:** Avanzamento dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico (991);

**Simonacci:** Modifica alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622, e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'esercito, per quanto riguarda l'avanzamento dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico (RSU) delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio (1299);

**Fornale ed altri:** Modificazioni alla tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2139).

Il relatore Buffone riferisce sui lavori del comitato ristretto che si è dichiarato favorevole al testo della proposta n. 2139 della quale propone il trasferimento alla sede legislativa.

Il deputato Fasoli si dichiara favorevole, conformemente all'orientamento generale del gruppo comunista in tema di avanzamenti, alla proposta di legge n. 2139 la quale tende solamente ad aumentare la determinazione delle aliquote di avanzamento senza modificare il numero delle promozioni.

Il Sottosegretario Guadalupi concorda con la proposta del relatore riservandosi, per altro, di proporre alcune modifiche. Quanto alle proposte di legge nn. 991 e 1299 prospetta la opportunità che le soluzioni in esse contenute vadano risolte con carattere di generalità come previsto dalla proposta di legge n. 2598.

La Commissione quindi, all'unanimità e con il consenso del Governo, delibera di richiedere il trasferimento alla sede legislativa della proposta di legge n. 2139.

**Proposta di legge:**

**Valiante e Pennacchini:** Estensione ai magistrati militari delle norme riguardanti il ruolo e l'avanzamento dei magistrati ordinari (1294).

Il relatore de Meo riferisce sui lavori del comitato ristretto a nome del quale presenta un nuovo testo del quale propone il trasferimento alla sede legislativa.

La Commissione all'unanimità e con il consenso del Governo delibera di richiedere il trasferimento del provvedimento alla sede legislativa.

**Disegno e proposta di legge:**

**Norme per il riordinamento dell'indennità mensile per servizi di istituto dovuta alle Forze di polizia ed al personale dell'Amministrazione penitenziaria (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (2852);**

**Pavone ed altri:** Norme sull'esercizio del volo e del trattamento economico del personale dei reparti di volo del Corpo della guardia di finanza (1432);

*(Parere alla II Commissione).*

Il deputato Buffone, in sostituzione del relatore Fornale, riferisce sul provvedimento proponendo di esprimere parere favorevole.

Il deputato Fasoli manifesta l'avviso contrario del gruppo comunista per il carattere di accentuata militarizzazione delle forze di polizia implicato dai provvedimenti in contrasto con l'orientamento di fondo del suo partito favorevole a una demilitarizzazione delle stesse.

La Commissione quindi, a maggioranza, delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

## ISTRUZIONE (VIII)

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 12,15. — *Presidenza del Presidente ROMANATO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Romita.

**Disegno e proposte di legge:**

**Estensione al personale maschile dell'esercizio della professione di infermiere professionale, organizzazione delle relative scuole e norme transitorie per la formazione del personale di assistenza diretta (Approvato, in un testo unificato, dalla XI Commissione permanente del Senato) (1991);**

**Feroli ed altri:** Istituzione di scuole professionali per infermieri (274);

**Spinelli:** Estensione al personale maschile dell'esercizio della professione sanitaria ausiliaria di infermiere professionale e modifiche delle scuole professionali per infermiere (596);

**Darida:** Istituzione di scuole per infermiere professionali (898);

*(Parere alla XIV Commissione).*

Il relatore Giordano illustra il disegno e le proposte di legge. Dopo un'ampia discussione alla quale partecipano i deputati Levi Arian Giorgina, Granata, Bini, Buzzi, Mattalia, Rognoni ed il Sottosegretario Romita, il relatore Giordano, sulla base delle osservazioni emerse, propone che la Commissione richieda in via principale l'assegnazione dei provvedimenti in oggetto alla propria esclusiva competenza ed in via subordinata la loro as-

segnazione alle Commissioni congiunte XIV e VIII. La Commissione accoglie la proposta del relatore e dà mandato al Presidente Romanato di prendere gli opportuni contatti con il Presidente della XIV Commissione onde valutare l'opportunità di procedere celermente a Commissioni congiunte, tenuto conto della urgenza dei provvedimenti.

**Proposte di legge:**

**Bonifazi e Guerrini Rodolfo:** Equipollenza delle lauree in scienze economiche e bancarie e in scienze economiche con la laurea in economia e commercio (1113);

**Bardotti:** Equipollenza delle lauree in scienze economiche e bancarie e in scienze economiche con la laurea in economia e commercio (1148).

Su proposta del relatore Rognoni e con l'assenso del Sottosegretario Romita, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge n. 1113 e 1148.

**Proposta di legge:**

**Piccoli ed altri:** Equipollenza della laurea in sociologia con la laurea in economia e commercio e in scienze politiche (1363).

Su proposta del relatore Rognoni e con lo assenso del Sottosegretario Romita, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta n. 1363.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14.

## LAVORI PUBBLICI (IX)

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 10. — *Presidenza del Presidente BARONI.* — Interviene il Ministro dei lavori pubblici Lauricella.

### COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.

Il Ministro dei lavori pubblici Lauricella, dopo aver ribadito il suo intendimento di aver frequenti scambi di idee e di esperienze con la Commissione circa i problemi di maggior rilievo esistenti nel settore dei lavori pubblici, fornisce indicazioni alla Commissione circa la prevista realizzazione di un collegamento attraverso lo stretto di Messina.

Superate le iniziali incertezze, sulla base della legge n. 381 del 1968, che affidava parti-

colari compiti di studio all'ANAS, è stato bandito un concorso internazionale di idee per la realizzazione dell'opera, concorso cui hanno partecipato esperti di ogni parte del mondo.

La Commissione giudicatrice, composta da elementi altamente qualificati, ha rapidamente espletato i suoi lavori selezionando sei progetti cui sono stati attribuiti i primi premi, e sei progetti cui sono stati assegnati i secondi premi.

I progetti vincitori recano ciascuno particolari soluzioni tecniche del problema, alcune di grandissimo interesse ed originalità, anche se indubbiamente i problemi da risolvere sono ancora enormi, ma non irrisolvibili.

I progetti premiati non consentono ancora di assumere soluzioni tecniche univoche che potranno anche emergere da una reciproca integrazione delle scelte proposte: occorre anche approfondire gli studi relativi all'ambiente fisico e socio-economico della zona interessata.

Vanno inoltre attentamente esaminate le implicazioni di ordine territoriale dell'opera, anche in previsione delle conseguenze indotte dall'esecuzione dell'opera stessa sulla utilizzazione dei suoli.

Sarà anche opportuno procedere alla costituzione di un ente, avente competenze globali in materia, evitando nel contempo ogni complicazione di ordine burocratico che potrebbe derivare dalla costituzione di tale ente.

Conclude sottolineando l'importanza dell'opera, anche ai fini della razionalizzazione dell'assetto territoriale della zona interessata e del suo sviluppo socio-economico, e rilevando che la realizzazione dell'opera stessa non può non impegnare tutte le forze presenti nel Paese.

Il Presidente Baroni chiarisce le finalità eminentemente informative delle comunicazioni del Ministro.

Il deputato Busetto chiede che le considerazioni da parte dei membri della Commissione sulle comunicazioni svolte vengano espresse in altra seduta, in modo da consentire un approfondimento del problema.

Il deputato Ferretti chiede maggiori chiarimenti in ordine al costo dell'opera ed alle caratteristiche tecniche dei progetti.

Il deputato Giglia si associa alle richieste del deputato Ferretti.

Il deputato Fiumanò chiede chiarimenti in ordine al rapporto tra progettazione dell'opera e piani regolatori dei comuni interessati.

Il deputato Botta fa rilevare che ci si avvia alla progettazione di un'opera prima di aver

assunto decisioni in ordine all'assetto dei territori interessati.

Il deputato Greggi chiede chiarimenti in ordine ai costi previsti per la realizzazione dell'opera.

Il Ministro Lauricella assicura che provvederà a fornire alla Commissione una copia della relazione svolta e si riserva di fornire i dati richiesti circa il costo dell'opera.

Il Presidente rinvia quindi a giovedì 17 alle ore 9,30 la discussione sulle comunicazioni relative al collegamento attraverso lo stretto di Messina.

Il Ministro Lauricella fornisce quindi alla Commissione indicazioni sulla situazione esistente in conseguenza della frana avvenuta alla periferia di Lecce con particolare riferimento alla situazione della strada statale n. 36.

Si stanno effettuando a tale proposito opportuni accorgimenti tecnici, dopo quelli già effettuati nel momento immediatamente successivo alla frana.

Le indagini geologiche condotte hanno fornito indicazioni circa la pericolosità della situazione: si è proceduto pertanto alla predisposizione di un progetto delle opere da eseguire al fine di garantire la sicurezza delle popolazioni.

In alternativa, ci si è soffermati sullo sgombero delle zone abitate minacciate dal movimento franoso, soluzione questa che oltre che rendere necessarie ingenti spese, avrebbe anche conseguenze negative sotto il profilo economico e sociale.

Ci si è orientati quindi verso una soluzione di tale tipo da adottarsi per un periodo transitorio, in previsione della realizzazione delle opere già previste. A tal fine si è provveduto ad elaborare un apposito disegno di legge, che non ha ancora ottenuto l'assenso del Tesoro.

Per quanto riguarda più in particolare la strada statale n. 36, malgrado ogni impegno dimostrato in proposito dall'A.N.A.S., si rende necessario il ricorso ad apposito provvedimento, dati gli ingenti mezzi finanziari necessari per la definitiva soluzione del problema.

Il deputato Calvetti rileva che lo sgombero dell'abitato minacciato dalla frana presenta un costo molto elevato, mentre sarebbe forse più opportuno dare esecuzione alle opere previste. Pertanto si rende opportuno sospendere ogni decisione circa il trasferimento della parte dell'abitato per cui sussiste una situazione di pericolo, in attesa della conclusione degli accertamenti tecnici.

La promessa, poi non mantenuta, di stanziamenti per la sistemazione della strada statale n. 36, ha avuto come unico effetto quello di bloccare ogni intervento parziale, mentre la situazione si è andata sempre più aggravando, anche in relazione all'intervenuto aumento del traffico.

Ciò implica la necessità di ricorrere ad apposito provvedimento, recante congruo stanziamento per l'ammodernamento totale della strada statale in questione, venendo incontro alle vive istanze che provengono in proposito dalle popolazioni della zona.

Il deputato Della Briotta si sofferma sul problema vario della provincia di Sondrio, che dà luogo a gravi situazioni di disagio, rilevando che la frana sulla strada statale n. 36 ha aggravato la situazione viaria esistente, anche se non è stata l'unica causa delle carenze attuali, le cui origini vanno fatte risalire a tempi più remoti. Conclude sottolineando l'esigenza di risolvere definitivamente il problema, in una visione globale del sistema viario della zona.

Il deputato Tarabini sottolinea le negative implicazioni di ordine socio-economico che derivano dall'arretratezza del sistema viario in provincia di Sondrio, arretratezza che condiziona lo stesso sviluppo della zona. Conclude sollecitando adeguati interventi per la soluzione del problema.

Il deputato Greggi indica come soluzione alternativa la realizzazione dell'autostrada Milano-Stelvio, in modo da diminuire il volume di traffico sulla insufficiente rete stradale ordinaria della zona.

Il deputato Tarabini ritiene che l'alternativa indicata dal deputato Greggi potrebbe avere un suo valore solo quando dovesse procedersi con i ritardi fin qui riscontratisi nell'ammodernamento della strada statale n. 36.

Il deputato Corghi lamenta che, benché fosse stato più volte sollecitato l'esame del problema in discussione, non sia stato dato preavviso dello svolgimento del dibattito.

Il Presidente Baroni chiarisce che le comunicazioni del Ministro dei lavori pubblici, secondo le previsioni, dovevano riguardare il collegamento attraverso lo stretto di Messina.

Il Presidente rinvia quindi alla seduta di giovedì alle ore 9,30 il seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro dei lavori pubblici relative alla frana nel comune di Lecco.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

## TRASPORTI (X)

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GUERRINI GIORGIO.*

#### Proposta di legge:

Senatore Chiariello: Estensione all'isola d'Ischia della legge 20 giugno 1966, n. 599, sulla limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (2645).

Il relatore Amodio motiva la sua proposta di esprimere parere favorevole con il fatto che la struttura viaria extraurbana dell'isola di Ischia, pur essendo superiore ai 20 chilometri, è peraltro tale da giustificare la limitazione prevista dalla legge n. 599 del 1966.

Dopo una richiesta di chiarimenti del deputato Marocco, al quale risponde il relatore, la proposta di quest'ultimo è approvata alla unanimità dalla Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,45.

## INDUSTRIA (XII)

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 9,35. — *Presidenza del Vicepresidente LONGONI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Biagioni.

#### Disegno e proposta di legge:

Nuova disciplina giuridica delle imprese artigiane (2144);

Bastianelli ed altri: Nuova disciplina giuridica delle imprese artigiane (720).

Il relatore Merenda ricorda innanzitutto la regolamentazione generale introdotta nel settore artigiano dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, che affidava il riconoscimento della qualifica artigianale ad apposite commissioni realizzanti l'autogoverno della categoria. Tale regolamentazione ha mostrato col tempo taluni inconvenienti che hanno fatto sorgere la esigenza unanimemente riconosciuta d'una sua radicale revisione anche in ordine alla istituzione dell'ordinamento regionale nel frattempo sopravvenuta. Ricorda che il disegno di legge in esame è frutto di un lungo e complesso lavoro d'una commissione al-

l'uopo costituita nel 1964 nella quale erano rappresentate tutte le istanze interessate. Anche le proposte d'iniziativa parlamentare (oltre a quella in titolo, ricorda che sono ancora da svolgere le proposte Laforgia ed altri n. 2466 e Riccio-Darida n. 2718) si sono avvalse dei lavori della suddetta commissione; permangono tuttavia, a suo avviso, notevoli diversificazioni tra i vari provvedimenti che concernono la composizione e la funzione delle commissioni elettive, il sistema elettorale, l'elettorato passivo e la definizione stessa di impresa artigiana. Propone quindi che sia affidato ad un comitato ristretto il compito di esaminare comparativamente i vari testi in esame per accertare le possibilità d'una loro coincidenza anche parziale e per adeguarli eventualmente alla nuova realtà regionale.

La Commissione accoglie la proposta del relatore Merenda e procede alla nomina di un Comitato ristretto del quale vengono chiamati a far parte, oltre al relatore stesso, i deputati Alesi, Baldani Guerra, Bastianelli, Corti, Gunnella, Laforgia, Libertini e Servello.

#### Proposta di legge:

Molè ed altri: Divieto delle vendite a premio collegate ai prodotti alimentari e alle bevande (1749).

Al fine di consentire un maggiore approfondimento del provvedimento in esame il Presidente propone di rinviarne la discussione alla prossima seduta della Commissione. Con il consenso del relatore la Commissione accoglie la proposta del Presidente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

## LAVORO (XIII)

### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 9,55. — *Presidenza del Presidente BIAGGI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa.

#### Proposta di legge:

Senatori Varaldo e Ricci: Assistenza dell'ENALI in favore degli orfani dei lavoratori anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 ottobre 1967, n. 1094 (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (2644).

La onorevole Tina Anselmi, riferendo sul provvedimento, osserva come esso sia inteso

a sanare quanto l'ENAOLI ha disposto, dal 1948 al 1967, sul piano dell'assistenza agli orfani dei lavoratori di età tra i diciotto e i venticinque anni che continuassero a studiare, in mancanza di norme di legge che prevedessero la continuazione dell'assistenza oltre il diciottesimo anno di età. Conclude sollecitando la approvazione della proposta di legge.

La onorevole Luciana Sgarbi Bompani dichiara la sua delusione per il fatto che sull'ENAOLI venga presentata soltanto una « leggina » di sanatoria, mentre invece l'importanza dell'ente e la delicatezza della situazione in cui ora versa richiederebbero discussioni più approfondite. I giovani assistiti hanno posto in evidenza, con le loro proteste, la necessità di incisive riforme, che scongiurino il ripetersi di scandali, consentano una gestione democratica ed evitino ingiustificate discriminazioni negli indirizzi dell'ente. Il gruppo comunista, pertanto, potrebbe essere disponibile nei confronti della sanatoria in discussione solo ove il Governo si impegnasse ad affrontare organicamente la situazione dell'assistenza agli orfani dei lavoratori.

Il deputato Alini, associandosi alle considerazioni della onorevole Luciana Sgarbi Bompani, sottolinea la necessità di un approfondito esame dell'intera situazione dell'ENAOLI, subordinando la votazione del provvedimento ad un impegno del Governo circa un'ampia discussione sul tema, come del resto il Governo aveva dichiarato di essere disposto a fare nel corso della discussione della proposta di legge al Senato.

Il deputato Gitti si dichiara favorevole al provvedimento, rilevando l'opportunità del trasferimento alle regioni della competenza in materia di assistenza agli orfani dei lavoratori.

La onorevole Tina Anselmi, replicando agli intervenuti, riconosce l'opportunità di definire le funzioni dell'ENAOLI nel più ampio contesto della riforma dell'assistenza, anche nel quadro di un suo decentramento agli enti locali. In tale sede potrà discutersi anche dell'ENAOLI. Il provvedimento in esame, peraltro, non compromette tale prospettiva, giacché esso si limita ad una necessaria sanatoria.

Il sottosegretario Rampa fa presente l'opportunità di distinguere, da un lato, le finalità del provvedimento in discussione, e, dall'altro, il problema dell'organizzazione e delle funzioni dell'ENAOLI in genere. Sul primo punto, nessuno può disconoscere che, al di là di formali valutazioni di legittimità,

la scelta compiuta dagli amministratori dell'ente, e che il provvedimento vuole sanare, sia stata meritevole di apprezzamento favorevole, perché ha consentito agli orfani dei lavoratori di fruire di un'assistenza della quale già si avvantaggiano altre categorie di giovani. Quanto al secondo punto, osserva che il regolamento della Camera prevede strumenti attraverso i quali è possibile aprire una discussione sull'argomento. Circa gli impegni presi dal Governo al Senato, nega che essi siano stati disattesi. Rilevato che in qualche caso la protesta dei giovani è stata strumentalizzata da dipendenti dell'ente in appoggio a proprie rivendicazioni, non esita a dichiarare che è suo convincimento che l'ENAOLI vada rivisto nei fini, nelle strutture e nel funzionamento, valutando anche l'opportunità di mantenere ancora distinta l'assistenza prestata agli orfani dei lavoratori rispetto a quella prestata ad altre categorie. In attesa di affrontare organicamente l'intero problema, il Ministero ha avuto degli incontri col presidente dell'ente e con i sindacati dei dipendenti, e ha studiato l'opportunità di un decentramento dell'assistenza agli enti locali. Il Governo dunque non si è sottratto e non si sottrae all'esame dei problemi inerenti all'ENAOLI, ma chiede soltanto che l'esame stesso avvenga nella sede opportuna.

Il deputato Alini prende atto degli orientamenti espressi dal sottosegretario Rampa, ma sollecita impegni più precisi dal Governo.

La onorevole Luciana Sgarbi Bompani mantiene le sue perplessità e ribadisce la richiesta di una discussione chiarificatrice. Il suo gruppo comunque non si opporrà a che il provvedimento sia posto in votazione, ma dichiara che sullo stesso si asterrà.

Il Presidente Biaggi fa presente che è pronto a convocare una seduta, alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le feste natalizie, per un'approfondita discussione del tema oggi sollevato.

Dopo che i deputati Ines Boffardi e Pucci di Barsento hanno dichiarato il loro voto favorevole al provvedimento, la Commissione approva a scrutinio segreto l'articolo unico della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 10,50. — *Presidenza del Presidente BIAGGI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa.

**Proposta di legge:**

**Ianniello:** Modifica all'articolo 15 della legge 21 dicembre 1961, n. 1336, per quanto concerne la liquidazione dei conti individuali del fondo di previdenza dei collocatori comunali inquadrati nel ruolo organico (1177).

La onorevole Ines Boffardi, relatore, ritira le sue proposte di modifica all'ultimo comma dell'articolo unico presentate nella seduta del 18 novembre 1970; e ribadisce la richiesta di deferimento in sede legislativa.

La Commissione, all'unanimità e con il consenso del Governo, delibera di richiedere il deferimento in sede legislativa della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,55.

**COMMISSIONE  
PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sui fenomeni di criminalità in Sardegna.**

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente MEDICI.*

La Commissione decide di concentrare le proprie indagini sulle cause dei recenti, nefandi crimini avvenuti in Sardegna i quali hanno provocato uno stato di viva apprensione fra le popolazioni sarde e nell'opinione pubblica nazionale espresso anche dalle allarmate dichiarazioni del Ministro dell'interno e del presidente dell'ENI.

A tal fine la Commissione dà incarico al primo gruppo di lavoro, che si recherà domani in Sardegna, di prendere le prime opportune iniziative dirette ad accertare, nell'ambito delle competenze e dei poteri stabiliti dalla legge istitutiva della Commissione stessa, le origini e le caratteristiche delle recenti manifestazioni di criminalità.

Intervengono nella discussione, oltre al Presidente Medici, i senatori Castellaccio, Cuceu, Dal Falco, Gianquinto, Guanti, Pala e Solgiu e i deputati De Leonardis, Lucchesi, Marraccini, Marras, Pazzaglia, Pitzalis e Trombadori.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER LE QUESTIONI REGIONALI**

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 1970, ORE 17. — *Presidenza del Presidente OLIVA.* — Intervengono il ministro per i problemi relativi alla

attuazione delle regioni Gatto e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Fossa.

**COMUNICAZIONI DEL MINISTRO GATTO E DIBATTITO  
SU TALI COMUNICAZIONI.**

Dopo che il presidente Oliva ha rivolto un cordiale saluto di benvenuto al ministro Gatto, questi prende la parola per la sua esposizione.

Prendendo le mosse dalle mozioni presentate al Senato, volte a sollecitare, tra l'altro, un esame collegiale di Governo sui punti principali concernenti l'attuazione dell'ordinamento regionale, il ministro Gatto ricorda anzitutto le iniziative concordate in Parlamento con le quali si è proposto di conferire decorrenza al 1° gennaio 1971 per determinati finanziamenti alle regioni al fine di assicurare a questi enti, oltre ai dieci miliardi per le spese di primo impianto, altri 17 miliardi circa.

Egli osserva quindi che il dibattito sulla legge Scelba è aperto in campo sia politico sia dottrinale ricordando che la formulazione originaria di quella legge attribuiva valore transitorio alle disposizioni fino all'approvazione degli statuti, onde se la norma non fosse caduta nel corso della discussione forse oggi si porrebbero meno questioni. Per altro, al di là dei profili di costituzionalità di detta legge resta il problema di norme adeguate all'evoluzione della coscienza politica sul tema delle regioni.

Soffermandosi sulla situazione degli statuti, il ministro fornisce dati sull'iter procedurale; rileva poi con compiacimento la costituzione delle giunte in tutte le regioni e informa che cinque regioni (Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Umbria, Marche) hanno costituito i comitati per il controllo sugli enti locali. Nel ricordare che anche i commissari di governo sono stati nominati per tutte le regioni, l'oratore osserva che la relativa legislazione deve essere rivista precisando le funzioni e la natura dell'incarico, che dovrà essere limitato nel tempo e non costituire il vertice della carriera.

Quanto alle commissioni di controllo sugli atti amministrativi della regione, informa che esse sono in via di costituzione presso la Presidenza del Consiglio. In tema di controlli sugli atti degli enti locali, il ministro aggiunge che lo scopo della circolare da lui emanata al riguardo e che ha sollevato critiche di interferenze sull'autonomia delle regioni era quello di agevolare i nuovi enti,

per metterli in condizione di assolvere i compiti di controllo i quali, data l'imponente massa di atti che investono, comportano problemi di mezzi e di personale specializzato che d'intesa con il Ministero dell'interno si intende assicurare.

Il ministro Gatto si sofferma quindi sui problemi posti dall'articolo 17 della legge finanziaria regionale che riconosce allo Stato un potere di indirizzo e di coordinamento e ricorda, sulla base dei lavori parlamentari, come tale disposizione escluda la possibilità per lo Stato di non procedere al decentramento delle funzioni. Dopo essersi dichiarato contrario a che il potere di indirizzo e coordinamento si traduca in una sorta di coesistenza attraverso intese e concerti con le regioni, il ministro affronta il problema delle leggi-quadro, in ordine al quale l'alternativa è quella di approvare tutte le leggi-quadro per consentire alle regioni di legiferare in senso moderno o di costringere le regioni a legiferare nel contesto della legislazione vigente, gran parte della quale è ispirata a principi ormai superati.

L'oratore si dichiara per altro preoccupato per l'elevato numero di leggi-quadro che le varie amministrazioni via via propongono e che non possono elaborarsi in breve periodo per la complessità di problemi di ordine politico e tecnico che involgono, con conseguenze sui tempi di attuazione dell'ordinamento regionale. A suo avviso, occorre invece trasferire al più presto le materie di competenza regionale, posticipando le leggi-quadro, soluzione questa preferibile a quella di far scadere la delega senza aver attuato alcun trasferimento per mancanza delle leggi predette.

Il ministro Gatto fornisce quindi dati informativi sui lavori relativi alla predisposizione dei decreti delegati, sottolineando l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi fissati dalle leggi delega senza la collaborazione dei Ministeri interessati. Informa al riguardo, che sono stati costituiti tre gruppi di lavoro, con la partecipazione di funzionari in rappresentanza delle rispettive amministrazioni; taluni dicasteri hanno fatto pervenire il materiale per gli schemi dei decreti relativi a determinate materie o per la predisposizione di leggi-quadro, mentre per altri è incerto se intendano predisporre una legge-quadro.

In proposito il ministro Gatto auspica che, in occasione della discussione al Senato delle mozioni sull'ordinamento regionale, vengano puntualizzate le soluzioni da dare a taluni problemi fondamentali perché, fino a che le

questioni restano sospese, vi è una naturale tendenza nell'amministrazione ad attendere le decisioni ed il tempo a disposizione non è molto. Oltre alle proposte di leggi-quadro (che potrebbero porre il Parlamento di fronte a una notevole mole di lavoro) va considerato l'articolo 5 della legge delega sugli statali, il quale prevede che di norma i decreti di trasferimento delle funzioni e del personale delle regioni siano emanati contestualmente a quelli di riorganizzazione dei Ministeri, per cui sarà preferibile — ove si imponesse una scelta (sulla quale si dovrà comunque sentire il parere della Commissione parlamentare) tra la scadenza della delega e la mancata contestualità dei decreti — adattarsi a questa ultima soluzione.

Il ministro Gatto si sofferma quindi su taluni punti che richiederanno una disciplina organica ed a carattere permanente, come la necessità di specificare meglio i rapporti tra legislazione regionale e legislazione statale di modifica dei principi direttivi, i rapporti finanziari delle regioni con gli altri enti, la disciplina delle deleghe e l'utilizzazione degli uffici, la funzione di coordinamento da parte dello Stato in base all'articolo 119 della Costituzione, i principi generali sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale (argomento sul quale sono in corso contatti con le confederazioni sindacali), le funzioni di governo previste dall'articolo 127 della Costituzione, la delega per un testo unico delle disposizioni sull'ordinamento regionale.

L'oratore accenna successivamente al problema degli organici nelle regioni fornendo dati e rilevando come i trasferimenti di personale comportino delicati problemi di natura umana oltre che giuridica. Conclude ribadendo l'auspicio che dalla discussione sulle mozioni scaturiscano decisioni sui punti in discussione e invitando ad operare per la buona riuscita dell'istituto regionale in un clima di fiducia e di collaborazione.

Il presidente Oliva ringrazia il ministro per l'esposizione ed apre il dibattito.

Il senatore Antonino Maccarrone, dopo aver espresso la propria delusione per le difficoltà che incontra il confronto del Governo con il Parlamento sui temi in discussione, si dichiara preoccupato per il ritardo frapposto alla piena esplicazione dei poteri regionali e sollecita il Governo a prendere decisamente posizione. L'argomento dei controlli costituisce, tra gli altri, a suo avviso, un esempio del comportamento del Governo, che pone ostacoli alle commissioni di controllo



delle regioni. Egli conclude auspicando che la discussione porti quanto prima ad un confronto di idee idoneo a determinare un chiarimento politico che faciliti l'opera del Governo e del Parlamento.

Il deputato Almirante dal canto suo rileva l'inutilità del dibattito, dato che la Commissione, non esercitando in questa fase le proprie competenze consultive, non può chiedere impegni al Governo.

Il ministro Gatto, replicando, sottolinea l'importanza della Commissione per la sua funzione di filtro di fronte ai patriottismi di ministero e alle vischiosità burocratiche — che condizionano i trasferimenti di competenze — nonché di garanzia per le regioni, considerando, tra l'altro, che difficilmente il Governo potrebbe disattendere un parere così autorevole.

Il senatore Bisori, pur condividendo il giudizio sull'importanza del parere della Commissione, ricorda che essa deve esercitare i suoi compiti secondo una determinata procedura che ne prevede l'intervento dopo quello delle regioni, nella cui sfera si interferirebbe ove il Parlamento emettesse in precedenza apprezzamenti, tanto più che ora esso è impegnato in altre attività concernenti l'ordinamento regionale.

Il deputato Caruso non condivide la tesi del senatore Bisori, ritenendo che la Commissione debba esaminare le questioni aperte. Anche il deputato Damico (alle cui osservazioni aderisce il senatore Venanzi) ribadisce

le preoccupazioni del gruppo comunista per il ritardo nella predisposizione dei decreti delegati e l'opportunità di svolgere in Commissione l'azione necessaria ad accelerare i tempi di attuazione dell'ordinamento regionale anche instaurando rapporti con le amministrazioni regionali attraverso audizioni.

Il presidente Oliva, dopo aver ricordato che la Commissione ha deciso di ascoltare il ministro Gatto per una prima informazione sui problemi di attuazione delle regioni, sui quali dovrà emettere il proprio parere, sottolinea l'opportunità di arrivare al parere stesso con un'adeguata preparazione: infatti si potrebbe determinare un cumulo notevole di incombenze relative ai decreti alle soglie della scadenza della delega, con responsabilità che ricadrebbero sulla Commissione stessa.

Dopo aver accennato ai problemi relativi all'*iter* di approvazione degli statuti regionali, il Presidente prospetta l'eventualità che la Commissione acquisisca una serie di informazioni anche da parte del ministro per la riforma dell'Amministrazione, dovendo il parere vertere anche su quella materia, salvo programmare in seguito altri incontri nelle prospettive che verranno create dagli orientamenti maturati nella discussione delle mozioni.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,20.

## CONVOCAZIONI

### III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Martedì 15 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Contributo al programma delle Nazioni Unite per la valorizzazione delle risorse naturali non agricole dei paesi in via di sviluppo per il triennio 1969, 1970 e 1971 (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (2837) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Orlandi;

Iniziative scolastiche, di assistenza scolastica e di formazione e perfezionamento professionali da attuare all'estero a favore dei lavoratori italiani e loro congiunti (*Approvato dal Senato*) (2734) — (*Parere della I, della V, della VIII e della XIII Commissione*) — Relatore: Pitzalis;

Contributo all'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI), con sede in Milano, per gli esercizi finanziari 1970 e 1971 (*Approvato dal Senato*) (2792) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Di Giannantonio;

Contributo al Centro italiano di formazione europea (CIFE) con sede in Roma (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (2836) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Sedati.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

Senatori GRONCHI ed altri: Interpretazione dell'articolo 78 del Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze Alleate ed Associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 e reso esecutivo con

decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1430, concernente i cittadini italiani di origine ebraica (*Approvata dalla III Commissione permanente del Senato*) (1491) — (*Parere della V e della VI Commissione*) — Relatore: Andreotti.

*Esame dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale, adottata a Londra il 9 aprile 1965 (*Approvato dal Senato*) (2775) — (*Parere della X Commissione*) — Relatore: Salvi;

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Romania per il regolamento delle questioni finanziarie in sospeso e scambi di note, concluso a Roma il 23 gennaio 1968 (*Approvato dal Senato*) (2776) — (*Parere della V e della VI Commissione*) — Relatore: Di Primio;

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania per impedire la doppia imposizione in materia di imposte dirette derivanti dall'esercizio di imprese della navigazione aerea, concluso a Roma il 17 settembre 1968 (*Approvato dal Senato*) (2777) — (*Parere della VI Commissione*) — Relatore: Di Giannantonio.

### V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Martedì 15 dicembre, ore 17.

*Parere sugli emendamenti al disegno di legge:*

Norme per il riordinamento della indennità mensile per servizi di istituto dovuta alle

Forze di polizia ed al personale civile dell'Amministrazione penitenziaria (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2852) — (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri.

*Parere sui disegni di legge:*

Estensione dell'equo indennizzo al personale militare (*Modificato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2130-B) — (*Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Ciccardini;

Modifiche ed integrazioni alla tabella dei diritti per la visita al bestiame, dei prodotti ed avanzi animali ai confini dello Stato, ai sensi dell'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificata ed integrata con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1947, n. 1099, e con legge 23 gennaio 1968, n. 30 (*Modificato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (2334-B) — (*Parere alla XIV Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Corà;

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note effettuato a Ginevra il 24-25 giugno 1968 tra il Governo italiano e il Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (CIME) per l'integrazione dell'articolo III dell'Accordo del 23 giugno 1967 (*Approvato dal Senato*) (2773) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Fabbri;

Facoltà all'Azienda nazionale autonoma delle strade di trasportare all'esercizio successivo gli ordini di accreditamento emessi sui capitoli del titolo II (spese in conto capitale) (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2847) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri;

Trattenimento in servizio degli appartenenti alla carriera tecnico-direttiva del Genio civile (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2851) — (*Parere alla I Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli.

*Parere sul disegno e sulla proposta di legge:*

Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 413, concernente la soppressione dell'Ente autotrasporti merci (*Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1972-B);

BIAGIONI ed altri: Modificazioni alle disposizioni della legge 18 marzo 1968, n. 413, concernente la soppressione dell'Ente autotrasporti merci (1752);

— (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli.

*Parere sulle proposte di legge:*

BOLDRINI ed altri: Erezione di un monumento ad Alfonsine a ricordo della battaglia del Senio (846) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli;

DE' COCCI e PREARO: Modifica alla legge 1° agosto 1959, n. 703, concernente crediti alle imprese che esercitano l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari (1646) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli;

Senatori GIRAUDO ed altri: Concessione di un contributo annuo per il finanziamento dell'Istituto di studi europei di Torino (*Approvata dal Senato*) (2793) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Fabbri.

*Parere sulle proposte di legge:*

ASSANTE ed altri: Modificazioni alla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, concernente piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (1358);

BOFFARDI INES ed altri: Modificazioni ed integrazioni della legge 27 ottobre 1951, n. 1402, concernente i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (2047);

DURAND DE LA PENNE: Modifica all'articolo 15 della legge 27 ottobre 1951, n. 1402, concernente modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, sui piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (2105);

PALMITESSA: Modifica alla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, recante norme sui piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (2294);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Fabbri.

*Parere sulla proposta di legge:*

GIOMO; CATTANEO PETRINI GIANNINA; SIMONACCI: Interpretazione autentica dell'articolo 15 della legge 9 ottobre 1957, n. 976, concernente provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonché per

conseguenti opere di interesse igienico e turistico, e nuove norme per l'applicazione della legge stessa (*Modificata dal Senato*) (1317-1815-1981-D) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Fabbri.

*Parere sulle proposte di legge:*

RAFFAELLI ed altri: Disciplina del commercio a posto fisso (528);

GRASSI BERTAZZI: Sospensione temporanea del rilascio delle licenze di commercio (924);

ORIGLIA ed altri: Attuazione del programma di sviluppo economico nazionale per la parte relativa alla disciplina del commercio a posto fisso (1118);

BALDANI GUERRA ed altri: Istituzione dell'albo dei commercianti, sospensione del rilascio delle licenze di commercio e nuove norme per i comuni (1125);

SCOTTI ed altri: Disciplina del commercio (1237);

MONTI ed altri: Modificazioni all'articolo 3 del regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, concernente la disciplina del commercio di vendita al pubblico (1339);

— (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli.

*Parere sul disegno di legge:*

Indennità da corrispondere al personale non insegnante degli istituti e scuole d'istruzione secondaria ed artistica durante il periodo degli esami di maturità e di licenza della scuola media (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2476) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Fabbri.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 16 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Norme per il riordinamento della indennità mensile per servizi di istituto dovuta alle forze di polizia ed al personale civile della amministrazione penitenziaria (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2852) — (*Parere della IV, V, VI e VII Commissione*);

PAVONE ed altri: Norme sull'esercizio del volo e del trattamento del personale dei re-

parti di volo del corpo della guardia di finanza (1432) — (*Parere della I, VI e VII Commissione*);

— Relatore: Boldrin.

*Discussione dei disegni di legge:*

Modifiche agli articoli 43 e 62 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2134) — Relatore: Miotti Carli Amalia — (*Parere della XIV Commissione*);

Aumento in favore dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra del contributo obbligatorio di cui all'articolo 1 della legge 22 dicembre 1960, n. 1598 (2212) — Relatore: Miotti Carli Amalia.

*Discussione della proposta di legge:*

Senatori SPAGNOLLI ed altri: Aumento del contributo annuo a favore del Club alpino italiano. (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2565) — Relatore: Maggioni — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

Senatori DEL NERO ed altri: Nuove norme in materia di eleggibilità a consigliere comunale (*Approvata dal Senato*) (2794) — Relatore: Felici;

FRASCA ed altri: Estensione per la Calabria dei compiti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « mafia » (*Urgenza*) (1978) — Relatore: Matarelli — (*Parere della IV Commissione*);

LIZZERO ed altri: Scioglimento dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine (ONAIRC) (1361) — Relatore: Boldrin — (*Parere della I e della V Commissione*);

MASCOLO: Riconoscimento della qualifica di impiegati ai vigili urbani (1162) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della I Commissione*);

CACCIATORE: Modificazione alla legge 27 maggio 1949, n. 260, concernente disposizioni in materia di ricorrenze festive (384) — Relatore: Maggioni.

*Parere sulla proposta di legge:*

Senatore CHIARIELLO: Estensione all'isola di Ischia della legge 20 giugno 1966, n. 599,

sulla limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2645) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Tantalò.

---

**V COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Bilancio e partecipazioni statali)

**Mercoledì 16 dicembre, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno e sulla proposta di legge:*

Provvedimenti per la costruzione di porti turistici e pescherecci (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1910);

NICCOLAI GIUSEPPE e GUARRA: Provvedimenti a favore dei porti turistici (498);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Di Lisa.

*Parere sulle proposte di legge:*

CURTI ed altri: Norme per la costruzione e l'esercizio dei porti turistici (2273);

DI LISA e BARDOTTI: Ordinamento per la classificazione, la costruzione e l'esercizio dei porti turistici (2828);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Di Lisa.

*Parere sulla proposta di legge:*

FOSCHI: Disposizioni particolari a favore degli aiuti dirigenti di servizi ospedalieri di diagnosi e cura (1734) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Corà.

*Parere sulle proposte di legge:*

TOGNONI ed altri: Modifica alla legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la scala mobile per le pensioni della previdenza sociale (2090);

ZANIBELLI ed altri: Nuova disciplina della perequazione automatica delle pensioni INPS di cui all'articolo 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (2646);

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Fabbri.

**Comitato**  
**per l'indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica.**

**Mercoledì 16 dicembre, ore 16,30.**

Audizione del dottor Giovanni Landriscina, Direttore generale per l'attuazione della programmazione e del professor Massimo Severo Giannini, ordinario di diritto amministrativo all'università di Roma.

---

**IX COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Lavori pubblici)

**Mercoledì 16 dicembre, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Aumento dello stanziamento previsto dalle leggi 25 aprile 1957, n. 309, 5 marzo 1963, n. 285 e 12 dicembre 1966, n. 1095, per la costruzione e l'arredamento del palazzo di giustizia di Napoli (2043) — Relatore: Greggi — (*Parere della IV e della V Commissione*).

*Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'assoggettamento a tutela del territorio dei comuni delle province di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza (*Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1687-B) — Relatore: Degan — (*Parere della IV Commissione*).

Modifica al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2510) — Relatore: Calvetti — (*Parere della V e della X Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Trattenimento in servizio degli appartenenti alla carriera tecnico-direttiva del Genio civile (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2851) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: de' Cocci.

**COMMISSIONE D'INDAGINE**  
(nominata dal Presidente a richiesta del  
deputato Mancini Giacomo a norma del-  
l'articolo 74 del Regolamento).

Mercoledì 16 dicembre, ore 17.

**V COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Bilancio e Partecipazioni statali)

Giovedì 17 dicembre, ore 10.

**Comitato**  
per l'indagine conoscitiva sui problemi  
della spesa e della contabilità pubblica.

Audizione del professor Pietro Armani,  
ordinario di scienza delle finanze all'uni-  
versità di Pisa, del professor Giuseppe Gua-  
rino, ordinario di diritto amministrativo al-  
l'università di Roma e del professor Antonio  
Pedone, ordinario di scienza delle finanze al-  
l'università di Napoli.

Giovedì 17 dicembre, ore 16,30.

Audizione del professor Salvatore d'Al-  
bergo, ordinario di diritto amministrativo al-  
l'università di Pisa, del professor Armando  
Giorgetti, ordinario di scienza delle finanze  
all'università di Padova e del professor Gian-  
nino Parravicini, ordinario di scienza delle  
finanze all'università di Milano.

**IX COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Lavori pubblici)

Giovedì 17 dicembre, ore 9,30.

Seguito della discussione sulle comunica-  
zioni del Ministro dei lavori pubblici.

**X COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Trasporti)

Giovedì 17 dicembre, ore 9,30.

**INDAGINE CONOSCITIVA**  
SUI TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI.

Discussione sulle conclusioni dell'inda-  
gine.

**COMMISSIONE D'INDAGINE**  
(nominata dal Presidente a richiesta del  
deputato Scalfari a norma dell'articolo 74  
del Regolamento).

Giovedì 17 dicembre, ore 17.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 24.*